

COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

P.zza S. Eufemia, 7 - 23036 Teglio (So) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 - Cod.fisc. 83000770145

Sito internet: www.comune.teglio.so.it - Pec: protocollo.teglio@cert.provincia.so.it

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Prot.

Teglio, 25.09.2020

DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGIA (VAS)

del

**PIANO DI RECUPERO
IN LOCALITA' TRAVAINI**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
d'intesa con
L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Visti:

la deliberazione di Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13.03.2007 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" in attuazione dell'articolo 4, comma 1, della Legge Regionale n.12 del 11.03.2005 e s.m.i;

la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi"

la deliberazione di Giunta Regionale n.9/761 del 10.11.2010 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei piani e programmi - VAS - recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29.06.2010 n.128, con modifica ed integrazione delle DGR n. VIII/6420 del 27.12.2007 e n. VIII/10971 del 31.12.2009;

la circolare n.13071 del 14.12.2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente per oggetto : "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - nel contesto comunale";

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) -

Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;

la Delibera della Giunta Comunale n. 81 del 23.07.2020;

Ricordato che in data 29.07.2020 con nota prot. 7543 gli Amministrazioni/Enti territorialmente coinvolti sono stati invitati a formulare il proprio parere nell'ambito del procedimento di verifica della non assoggettabilità alla procedura di VAS del "Piano di recupero in Loc. Cà Travaini" relativo alla sistemazione di due edifici fuori terra ad uso abitativo identificati catastalmente al Fg. 25 mapp. 117, 664, ed alla demolizione di due ruderi identificati catastalmente al Fg. 25 mapp. 626,180;

Considerato che entro il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni/Enti dovevano rendere le proprie determinazioni è scaduto il 29/08/2020;

Preso atto del parere della Provincia di Sondrio, pervenuto in data 24.08.2020 al prot. 8732;

Preso atto del parere dell'ARPA di Sondrio, pervenuto in data 25.08.2020 al prot. 8780;

Valutati gli effetti prodotti dal progetto sull'ambiente che, seppur limitati, saranno mitigati nel rispetto delle prescrizioni/indicazioni/osservazioni pervenute da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

DECRETA

Di escludere da procedimento di VAS il "Piano di recupero in Loc. Cà Travaini" relativo alla sistemazione di due edifici fuori terra ad uso abitativo identificati catastalmente al Fg. 25 mapp. 117, 664, ed alla demolizione di due ruderi identificati catastalmente al Fg. 25 mapp. 626,180;

Di stabilire al fine della sostenibilità ambientale dell'intervento e secondo le osservazioni/prescrizioni/indicazioni degli enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati, che si ottemperi alle seguenti indicazioni e raccomandazioni:

- si chiede di specificare per l'intervento sul mappale 117 i volumi di scavo, ancorché ridotti, e l'eventuale collocazione del materiale movimentato. Il progetto dovrà essere accompagnato con adeguato studio geologico che estenda l'indagine ad un adeguato intorno dell'area in oggetto, al fine di escludere interferenze di versante con potenziali dinamiche gravitativa ed idrogeologiche (Valle Travaini);
- la soluzione progettuale edilizia ed architettonica dell'intervento sul mappale 177 dovrà prevedere elementi della tradizione agricola rurale del versante retico;
- il mappale da adibirsi a nuovo parcheggio pubblico determina cambio di destinazione d'uso, con conseguente variante al Piano dei Servizi, nonché consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014;
- dovrà essere indicata su una tavola di progetto le modalità con le quali si è pervenuti alla quantificazione del volume originario degli immobili identificati ai mappali 626 e 180, dal momento che la Relazione indica la presenza dei soli sedimenti. In considerazione che il progetto ne prevede la totale demolizione (con conseguente eliminazione della relativa scheda di intervento nel PGT vigente) dovrà essere specificato se è prevista una rimodellazione del terreno, o se è stato valutato di mantenere i sedimenti esistenti, eventualmente valorizzando le parti murarie ancora a vista, come testimonianza materiale degli originari valori agricoli del contesto territoriale;
- dovrà essere verificata l'applicabilità al progetto delle disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrogeologica, ovvero il Regolamento Regionale R.R. n. 7 del 23 novembre 2017 ed il R.R. n. 8 del 19 aprile 2019 e qualora fosse previsto il progetto di invarianza idraulica da allegare alla pratica edilizia dovrà essere verificato che lo stesso:

contenga una corretta analisi sulla scelta della modalità di smaltimento delle acque meteoriche e pluviali;

-qualora il sottosuolo interessato dal comparto non consenta uno smaltimento efficace delle acque meteoriche tramite il solo processo di filtrazione (es. pozzi perdenti o trincee drenanti) e quindi potrebbe essere necessario ricorrere alla realizzazione di opere di accumulo temporaneo (es. vasche), riporti le indicazioni tecniche sulle modalità di restituzione delle acque accumulate con i manufatti progettati;

Ad ogni modo, qualora sulla base dei risultati di prove dirette in situ che verranno realizzate a supporto della relazione geologico-tecnica ai sensi del DM 17/01/2018, emergesse una discreta capacità locale di smaltimento delle acque da parte dei terreni interessati, è auspicabile che le acque pluviali e meteoriche vengano gestite anche tramite infiltrazione mediante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, aree a verde tipo rain garden o trincee verdi drenanti ecc.

- In sede di adozione della variante dovrà essere anche allegata l'asseverazione del geologo di cui al nuovo Allegato 6 della D.G.R 19 giugno 2017 – n. X/6738, così come previsto al § 3.5.4 di tale DGR (Disposizioni inerenti all'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata).

Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web e del Comune, all'Albo Pretorio online e sul sito SIVAS della regione Lombardia;

L'autorità procedente
Dott. Ing. Alan Andreoli
f.to digitalmente

L'autorità competente
Il Sindaco Elio Moretti
f.to digitalmente

Allegati:
parere PROVINCIA DI SONDRIO
parere ARPA di Sondrio



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio pianificazione territoriale

Sondrio, 24.08.2020

Al Comune di Teglio

All'Autorità procedente
All'Autorità competente

Class. 07.04.02
Fasc. 2020/6

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

Oggetto: Piano di Recupero di iniziativa privata in variante al PGT di Teglio in loc. Travaini. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.
Vs rif. 7543 del 29/07/2020

In esito alla comunicazione di avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità della variante in oggetto alla VAS, pervenuta al ns. prot. 17741 del 29.07.2020, si comunica che la Provincia rientra tra i soggetti territorialmente competenti all'espressione del parere, ai sensi della DGR 6420/2007 e s.m.i.

La procedura ha per oggetto la verifica di effetti e impatti significativi sull'ambiente del Piano di Recupero presentato dal sig. Buttola Luciano Luigi sui 4 fabbricati individuati ai mappali 117,664,626 e 180 del fg. 25 censuario del Comune di Teglio, per i quali sono previsti i seguenti interventi:

- fabbricato al mappale 117: ricostruzione con ampliamento;
- fabbricato al mappale 664: ampliamento volumetrico con soprizzo;
- fabbricati ai mappali 626 e 180: demolizione dei ruderi preesistenti, con contestuale traslazione volumetrica sui fabbricati di cui ai mappali 117 e 664.

Nel PGT vigente i fabbricati ricadono in zona agricola (Tar – Tessuto agricolo rurale) e a ciascun immobile sono associate indicazioni sul grado di intervento ammesso dal PGT.

Con la variante si chiede di poter intervenire tramite Piano di Recupero sui quattro immobili, in deroga alle indicazioni riportate nelle singole schede di intervento, anche in considerazione del fatto che alcuni interventi, così come indicati nelle schede del PGT vigente, di fatto non sono realizzabili.

Presa visione del Rapporto Preliminare e degli elaborati di progetto, per quanto riguarda le matrici ambientali oggetto della procedura di valutazione ambientale in esame, si espongono le seguenti osservazioni:

- matrice "suolo": si chiede di specificare per l'intervento sul mappale 117 i volumi di scavo, ancorché ridotti, e l'eventuale collocazione del materiale movimentato. Si prende atto che il Rapporto preliminare segnala la necessità di accompagnare il progetto con adeguato studio geologico, come previsto dalle norme di zona del

foglio n. 1 di 2



PROVINCIA DI SONDRIO

PGT. Si raccomanda di estendere l'indagine ad un adeguato intorno dell'area in oggetto, al fine di escludere interferenze di versante con potenziali dinamiche gravitative ed idrogeologiche (Valle Travaini) .

- matrice "paesaggio": premesso che ai sensi dell'art. 35 e segg. del PPR, gli interventi modificativi dell'aspetto esteriore dei luoghi sono soggetti a valutazione di impatto paesaggistico secondo le modalità indicate dalla DGR 11045/2202, si segnala che l'area di intervento ricade in ambito agricolo, identificato nel PTCP vigente come paesaggio agricolo di versante, ovvero costituito da elementi di valore naturalistico ed ambientale tipici del paesaggio alpino, a cui si alternano e mescolano elementi antropici che costituiscono la struttura tipica dell'architettura rurale montana. Si auspica aderenza progettuale edilizia ed architettonica dell'intervento sul mappale 177 con elementi della tradizione agricola rurale del versante retico.

Per completezza della procedura di Valutazione ambientale in corso, si segnala che anche il mappale da adibirsi a nuovo parcheggio pubblico rientra nella verifica di VAS, dal momento che determina cambio di destinazione d'uso, con conseguente variante al Piano dei Servizi, nonché consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014.

Si segnala un refuso nel paragrafo conclusivo del Rapporto preliminare (par. 5.10), laddove la procedura urbanistica in corso viene definita uno Sportello delle Attività Produttive (SUAP) anziché un Piano di Recupero.

Ai fini collaborativi, in previsione della successiva adozione del Piano e conseguente trasmissione degli elaborati di variante al Servizio scrivente, si anticipa la richiesta di indicare su una tavola di progetto le modalità con le quali si è pervenuti alla quantificazione del volume originario degli immobili identificati ai mappali 626 e 180, dal momento che la Relazione indica la presenza dei soli sedimi. In considerazione che il progetto ne prevede la totale demolizione (con conseguente eliminazione della relativa scheda di intervento nel PGT vigente) si chiede di specificare se è prevista una rimodellazione del terreno, o se è stato valutato di mantenere i sedimi esistenti, eventualmente valorizzando le parti murarie ancora a vista, come testimonianza materiale degli originari valori agricoli del contesto territoriale.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
Susanna Lauzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Referente per l'istruttoria:
Susanna Lauzi responsabile Servizio Pianificazione territoriale
susanna.lauzi@provinciasondrio.gov.it
tel.0342 531263

foglio n. 2 di 2

OGGETTO: Comune di Teglio - Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS) avviso di deposito del Rapporto Preliminare del Piano di Recupero in Località Travaini.

Rif. Nota prot. N. 7560 del 29/07/2020 del Comune di Teglio, Nota ns. prot. arpa_mi.2020.0103018 del 29/07/2020

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla documentazione depositata sul sito web SIVAS e sul sito istituzionale, riguardante l'avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VERVAS) relativa alla variante del vigente PGT del Comune di Teglio, si formulano le seguenti considerazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

La documentazione depositata dal Comune di Teglio e quindi complessivamente analizzata è la seguente:

- Atto di avvio della Verifica di Assoggettabilità a VAS (*00_delibera_giunta_n_81.pdf*)
- Rapporto preliminare di verifica (*RapportoPreliminareAmbientale_REV02(1).pdf*)
- Elaborati del progetto di Recupero (*Elaborati.zip*)

Con deliberazione di Giunta n. 81 del 23 luglio 2020 il Comune di Teglio ha dato avvio al procedimento di VERVAS relativamente all'adozione e approvazione della Variante al PGT, in seguito ad istanza presentata da parte dal Sig. Buttola Luciano Luigi.

Il PGT vigente del Comune di Teglio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 20 dicembre 2012 e pubblicato sul BURL il 7 gennaio 2013; successivamente è stata approvata una Variante al PGT con la deliberazione n. 9 del 4 aprile 2018.

Secondo quanto riportato a pag. 3 del Rapporto, il modello procedurale di riferimento utilizzato per la VERVAS è l'allegato 1 - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – MODELLO GENERALE di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010.

OGGETTO DI VARIANTE

L'istanza presentata dal soggetto privato Sig. Buttola Luciano Luigi, proprietario dei terreni e dei fabbricati, ha come oggetto un Piano di Recupero che prevede il sopralzo di un edificio residenziale esistente e la ristrutturazione di un fabbricato in rovina, in particolare (pag. 11 del Rapporto):

- un aumento volumetrico ottenuto tramite demolizione della copertura con conseguente ricostruzione con sopralzo di 73 cm;
- la ristrutturazione con ampliamento di un fabbricato diruto.

Secondo il PGT gli immobili oggetto di intervento sono ubicati in ambito specifico "Tar". In particolare, il PGT prevede per gli edifici ubicati nei mappali 177 e 164 un grado di intervento edilizio classificato come "classe EC1", in cui è possibile per gli edifici esistenti la sola ristrutturazione di carattere conservativo, senza aumenti di sedime e di volume.

Il progetto quindi risulta in contrasto con l'attuale PGT poiché prevede un grado di intervento diverso da quello proposto con il Piano di Recupero vigente (aumento di volume e di sedime).

Al fine di rendere ammissibile l'istanza vengono proposte nel Rapporto (rif. pagg. 15 e 16) le seguenti modifiche alle schede di progetto relative ai mappali sopraccitati:

(...) classificando i mappali 177-664-180 e 626 come grado di intervento edilizio EC6 che consente un aumento volumetrico (...) rimuovendo dalla scheda n° 1053 la prescrizione attuativa inerente la tettoia al piano terra e l'indicazione di contrasto con l'ambiente nel valore tipologico in quanto con le opere previste si andrà a sopperire a tale mancanza.

OSSERVAZIONI

Fatte salve le verifiche di natura prettamente urbanistica descritte sopra, verifiche non di competenza di ARPA, si esprimono a seguire le seguenti considerazioni esclusivamente per quegli aspetti di carattere ambientale di competenza di quest'Agenzia e riguardanti la Variante puntuale in oggetto.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda le possibili limitazioni di uso del suolo dal punto di vista geologico, il comparto in esame ricade in prevalenza in aree con sottoclasse di "fattibilità geologica 3a" con consistenti limitazioni". Pertanto, dovranno essere richiesti approfondimenti locali, in prevalenza di tipo idrogeologico e geotecnico in base alla natura dei terreni su cui sorgeranno gli edifici in previsione, così come richiesto dal DM 17/01/2018, e sulla stabilità del pendio in esame.

A tale proposito si ricorda che già in sede di adozione della variante dovrà essere anche allegata l'asseverazione del geologo di cui al nuovo Allegato 6 della D.G.R 19 giugno 2017 – n. X/6738, così come previsto al § 3.5.4 di tale DGR (Disposizioni inerenti all'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata).

Acque meteoriche e pluviali

La variante in oggetto si colloca lungo un versante mediamente acclive e pertanto sarà necessaria un'attenta valutazione sulle modalità di smaltimento delle acque pluviali e meteoriche nel sottosuolo o tramite lo scarico nei corsi d'acqua locali, al fine di non generare criticità sulla stabilità dei terreni superficiali.

Poiché il Rapporto non approfondisce tale problematica affermando che (pag. 28)

(...) Per quanto riguarda la nuova unità abitativa insistente sul mappale 177 verrà previsto lo scarico delle acque bianche e nere tramite collettamento alla pubblica fognatura che nel tratto in oggetto è mista (...),

si invita l'Autorità Competente a verificare innanzitutto l'applicabilità al progetto delle disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrogeologica, ovvero il Regolamento Regionale R.R. n. 7 del 23 novembre 2017 ed il R.R. n. 8 del 19 aprile 2019 (*Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7*).

Qualora fosse previsto il progetto di invarianza idraulica da allegare alla pratica edilizia si invita l'Autorità Competente a verificare che lo stesso:

- contenga una corretta analisi sulla scelta della modalità di smaltimento delle acque meteoriche e pluviali;
- qualora il sottosuolo interessato dal comparto non consenta uno smaltimento efficace delle acque meteoriche tramite il solo processo di filtrazione (es. pozzi perdenti o trincee drenanti) e quindi potrebbe essere necessario ricorrere alla realizzazione di opere di accumulo temporaneo (es. vasche), riporti le indicazioni tecniche sulle modalità di restituzione delle acque accumulate con i manufatti progettati;

Ad ogni modo, qualora sulla base dei risultati di prove dirette in situ che verranno realizzate a supporto della relazione geologico-tecnica ai sensi del DM 17/01/2018, emergesse una discreta capacità locale di smaltimento delle acque da parte dei terreni interessati, è auspicabile che le acque pluviali e meteoriche vengano gestite anche tramite infiltrazione mediante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, aree a verde tipo *rain garden* o trincee verdi drenanti ecc..

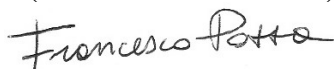
Acque reflue

Il Rapporto evidenzia come il comparto in esame sia servito dalla rete di smaltimento delle acque reflue e che l'impatto del progetto su di esso, dovuto all'aggiunta di due nuove utenze, possa ritenersi trascurabile. Prendendo atto di quanto dichiarato dal proponente, si rimanda comunque alle eventuali verifiche di cui ai disposti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 50 delle NTA del PTUA vigente (D.G.R. X/6990 del 31 luglio 2017).

CONCLUSIONI

Alla luce degli obbiettivi della variante in oggetto e di quanto sopra espresso non si evidenziano criticità ambientali tali da non consentire all'Autorità competente di procedere ad una eventuale dichiarazione di non assoggettabilità a VAS della stessa, qualora recepite le indicazioni sopra riportate, ricordando che le autorizzazioni successive previste dalle normative dovranno poi stabilire le condizioni di esercizio e le relative prescrizioni e mitigazioni di carattere ambientale.

Responsabile dell'istruttoria
(Dott. Francesco Pozza)



Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Rosa Valsecchi)

